



COMUNE DI SAN PIERO PATTI
Provincia di Messina

Registro

N. 38

Prot.Gen.le n° 9261 del 15.07.15

10.07.2015

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Gestione della Casa di Riposo Villa Marià - atto d'indirizzo.

COPIA

L'anno duemilaquindici il giorno **dieci** del mese di luglio
 Con inizio alle ore **17,00**, nella sala delle adunanze del Comune .
 Alla convocazione in seduta **urgente** che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge , risultano all'appello nominale :

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) SCHEPISI Alfonso Edoardo	X		9) BONGIOVANNI Salvatore	X	
2) BALLOTTA Salvatore	X		10) TARANTO Salvatore	X	
3) ARDIRI Graziella	X		11) CAMUTI Gian Luca	X	
4) TRICOLI Rosario Nunziato		X	12) FERRO Francesco	X	
5) PAGLIAZZO Vincenzina	X		13) DI DIO Fabio	X	
6) LA BELLA Mario Pippo		X	14) DI BELLA Gianluca Antonino	X	
7) PALADINA Angela	X		15) PAGANA Francesco	X	
8) GULINO Gino		X			

Assegnati n. 15 in carica n. 15 presenti n. **12** Assenti n. **3**
 Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 dell'Ord. EE.LL.) i signori :

Il Sig. SCHEPISI ing. Alfonso Edoardo nella sua qualità di Presidente , verificato il numero legale degli intervenuti , assume la presidenza e designa scrutatori i Signori :

Partecipa il Segretario comunale Signor Dott.ssa LIMINA Provvidenza

La seduta è pubblica . Sono presenti il Sindaco e gli Assessori : **Interdonato-Ferro-Taranto, Natoli**

NEL CORSO DELLA SEDUTA ENTRA IL CONSIGLIERE TRICOLI ROSARIO N. PRESENTI n:13.

COMUNE DI SAN PIERO PATTI

N. 23 ord. Della Proposta del 07-07-2015

UFFICIO DEL SEGRETARIO COMUNALE

PROPOSTA

OGGETTO: Gestione della Casa di Riposo Villa Marià - atto d'indirizzo.

PREMESSO:

- Che il Comune di San Piero Patti è proprietario della Casa di Riposo Villa Marià sita in C/da Marià di San Piero Patti nonché dell'attiguo centro di cottura;
- Che il Comune di San Piero Patti è titolare della gestione della citata struttura comunale;
- Che con delibera consiliare n.16 del 19.04.2011 veniva dato atto d'indirizzo per l'affidamento in concessione della gestione della Casa di riposo Villa Marià, stabilendo anche i criteri con cui doveva procedere l'affidamento;
- Che precedentemente la Casa di Riposo era stata data in concessione alla coop. Servizi Sociali srl con convenzione stipulata in data 19.09.2006 della durata di cinque anni, che escludeva espressamente il tacito rinnovo;
- Che il Comune con nota prot. n.442/2011, a mezzo raccomandata AR del 11.01.2011 ha richiesto la disponibilità al proseguimento dell'attività in regime convenzionale alla predetta cooperativa fino alla conclusione del procedimento per il nuovo affidamento;
- Che la cooperativa Servizi Sociali srl con nota ns.prot.579/2011 ha assicurato la propria disponibilità e collaborazione;
- Vista la delibera Giunta n.154 del 03.07.2012, con la quale è stata approvata la perizia di stima delle opere necessarie da effettuare nella struttura e determinato il valore annuo del canone di locazione dell'immobile, successivamente modificato giusta nota prot. n.2637/2015 e fissato in euro 65605,20 annue;
- Rilevato:
 - Che l'Amministrazione con la precitata delibera giunta ha autorizzato la responsabile dell'Area Amministrativa-socioculturale a procedere all'affidamento del servizio di gestione della Casa di Riposo Villa Marià dando esecuzione agli indirizzi espressi con delibera consiliare n.16/2011;
 - Che con determina Dirigenziale n.174 del 09.07.2012 si era provveduto ad approvare avviso pubblico di Manifestazione d'interesse per l'affidamento in concessione della gestione della Casa di riposo, regolarmente pubblicato sul sito ufficiale dell'Ente;
 - Che la procedura come sopra avviata si è di fatto interrotta per problematiche insorte successivamente e per le quali l'Ente si è tutelato affidando apposito incarico ad un legale di fiducia, giusta delibera G.M.n.226 del 22.10.2012;
- Vista la Determina Dirigenziale a contrarre n.114 del 05.11.2014, con cui la responsabile del servizio ha indetto la gara per l'affidamento in gestione della Casa di Riposo, approvando il bando ed il capitolato alla cui pubblicazione non si è provveduto per quanto di seguito esposto:
 - con nota prot.n.13978 del 04.11.2014, integrata con successiva nota prot. 14285 del 10.11.2014, la cooperativa Servizi Sociali srl ha trasmesso un progetto gestionale della Casa di Riposo della durata di anni tre, eventualmente rinnovabili per ulteriori tre anni, che prevede da parte della cooperativa l'impegno alla manutenzione ordinaria della struttura, alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, la gratuità al Comune di n.3 assistiti, l'utilizzazione della cucina come centro di cotture mentre a carico del Comune è richiesto l'autorizzazione ad utilizzare la Casa di Riposo anche per soggetti adulti e nuclei familiari extracomunitari oltre la messa a disposizione di due scuole in c/da Balze ed in c/da Sambuco, non utilizzate, da destinare per ospitare minori e nuclei familiari extracomunitari; la cooperativa si assumerebbe l'onere di ristrutturare dette scuole, e ancora si chiede la gratuità del consumo dell'acqua e l'azzeramento di quella in contenzioso;
- L'Amministrazione ha ritenuto opportuno portare all'attenzione del Consiglio tale proposta progettuale prima di avviare le procedure di gara;

Con nota prot. n.14696/2014 la cooperativa ha trasmesso un ulteriore elaborato contenente un prospetto di importi, a seguito richiesta di un gruppo consiliare

Dato atto che il Consiglio Comunale su proposta dell'Amministrazione Comunale ha in diverse sedute sin dal novembre 2014 affrontato la problematica giungendo infine alla determinazione di predisporre altra proposta su cui dovesse essere acquisito preliminarmente parere dell'ANAC e dell'Ufficio Legale e Legislativo della regione Sicilia;

Che nelle more del conseguimento di quanto sopra la cooperativa interessata all'affidamento della gestione, coop. Servizi Sociali a. r.l. ha reso noto che con decorrenza 1 giugno 2015, non essendo intervenuti provvedimenti conclusivi sulla proposta progettuale dalla stessa presentata, cessava la sua attività presso la Casa di Riposo;

Che conseguentemente a seguito anche nota sindacale prot. n.6810/2015, la responsabile del servizio con determina dirigenziale n.46 del 8.06.2015 ha approvato il bando di gara e gli ulteriori allegati per l'affidamento in concessione della gestione della Casa di Riposo in c/da Marià, fissando per il 29 giugno alle ore 12,00 il termine per la presentazione di offerte;

Che entro la suddetta data non è pervenuta alcuna offerta e come da Verbale agli atti, la gara è andata deserta;

Che di quanto sopra l'Amministrazione ha ritenuto di dovere informare il consiglio comunale, avendo operato sulla base di un atto d'indirizzo consiliare di cui alla delibera 16/2011, chiedendo nuove determinazioni in merito;

Che nella seduta del 2.7.2015 il Consiglio ha determinato di procedere ad una conferenza dei capigruppo per discutere e valutare nuovi criteri quale atto d'indirizzo da dare all'Amministrazione in merito alla gestione della Casa di Riposo, fissando la data di tale incontro al 7 luglio;

Dato atto che nella giornata prefissata si è svolto l'incontro tra i capigruppo, il Presidente del Consiglio Comunale con la presenza anche del segretario comunale, quale responsabile del servizio, come da verbale allegato;

Dato atto che nel corso della citata conferenza sono emerse in quanto manifestate unanimamente dai partecipanti le considerazioni e valutazioni che seguono:

- Il Comune deve operare per cercare di mantenere in attività la struttura destinata a Casa di Riposo Villa Marià;
- Va salvaguardata la professionalità conseguita dalla manod'opera che attualmente è impegnata presso la struttura;
- La durata della concessione è opportuno venga ridotta da nove a tre anni, atteso il verificarsi nel contesto socio-economico di cambiamenti continui che rendono poco allettanti e quindi economicamente impegnativi contratti di lunga durata; la possibilità di prorogare per ulteriore e uguale periodo alla scadenza viene prevista, come eventuale, potendo l'Amministrazione valutare la convenienza o meno alla proroga ;
- Va tenuto in debito conto che attualmente, stante le ben note difficoltà economiche che come il resto della Nazione il territorio sta vivendo, si riesce ad utilizzare la struttura solo al 50% delle sue potenzialità e degli standard per cui è carata;
- Per le motivazioni di cui al punto precedente vanno previste agevolazioni nella richiesta del canone, connesse al numero degli assistiti proposte nella misura che segue:
 - Da 0 a 30 assistiti - 50% del canone
 - Da 31 a 45 assistiti - 75% del canone
 - Da 46 a 65 assistiti 100% del canone;
- Vanno comunque incentivate le potenzialità della struttura, a tal fine si può consentire l'utilizzazione di parte della struttura ben individuata e distinta da quella utilizzata come

Casa di Riposo per lo svolgimento di altri servizi sociali, con esclusione dei servizi connessi all'accoglienza di richiedenti asilo politico e di rifugiati extracomunitari (SPRAR, CARA e simili) richiedendo la presentazione di progetti gestionali ai partecipanti alla gara;

- Si predilige il mantenimento nell'espletamento della gara del sistema ad evidenza pubblica e dopo ulteriore esito negativo, potrà procedersi con procedura negoziata;
- Va prevista la facoltà per l'Ente di compensare parte del canone con gratuità o integrazione alla retta fino al raggiungimento della tariffa regionale, a favore di cittadini residenti da almeno due anni nel territorio comunale, previa verifica da parte dei servizi sociali sulla sussistenza di comprovate esigenze di disagio;
- Obbligo della manutenzione ordinaria della struttura;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sul Funzionamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Parere di Regolarità Tecnica del Responsabile del servizio espresso ai sensi dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000 nonché del vigente regolamento comunale sui controlli interni;

PROPONE

Per le ragioni innanzi evidenziate, che qui si intendono riassunte ed integrate, di:

- I.** Dare all'Amministrazione Comunale in merito alla Gestione della Casa di Riposo Villa Marià atto di indirizzo espresso nei seguenti punti :

Il Comune deve operare per cercare di mantenere in attività la struttura destinata a Casa di Riposo Villa Marià;

Va salvaguardata la professionalità conseguita dalla manod'opera che attualmente è impegnata presso la struttura;

La durata della concessione è opportuno venga ridotta da nove a tre anni, atteso il verificarsi nel contesto socio-economico di cambiamenti continui che rendono poco allettanti e quindi economicamente impegnativi contratti di lunga durata; la possibilità di prorogare per ulteriore e uguale periodo alla scadenza viene prevista, come eventuale, potendo l'Amministrazione valutare la convenienza o meno alla proroga ;

Va tenuto in debito conto che attualmente, stante le ben note difficoltà economiche che come il resto della Nazione il territorio sta vivendo, si riesce ad utilizzare la struttura solo al 50% delle sue potenzialità e degli standard per cui è carata;

Per le motivazioni di cui al punto precedente vanno previste agevolazioni nella richiesta del canone, connesse al numero degli assistiti proposte nella misura che segue:

Da 0 a 30 assistiti – 50% del canone

Da 31 a 45 assistiti – 75% del canone

Da 46 a 65 assistiti 100% del canone;

Vanno comunque incentivate le potenzialità della struttura, a tal fine si può consentire l'utilizzazione di parte della struttura ben individuata e distinta da quella utilizzata come Casa di Riposo per lo svolgimento di altri servizi sociali, con esclusione dei servizi connessi all'accoglienza di richiedenti asilo politico e di

rifugiati extracomunitari (SPRAR, CARA e simili) richiedendo la presentazione di progetti gestionali ai partecipanti alla gara;

Si predilige il mantenimento nell'espletamento della gara del sistema ad evidenza pubblica e dopo ulteriore esito negativo, potrà procedersi con procedura negoziata;

Va prevista la facoltà per l'Ente di compensare parte del canone con gratuità o integrazione alla retta fino al raggiungimento della tariffa regionale, a favore di cittadini residenti da almeno due anni nel territorio comunale, previa verifica da parte dei servizi sociali sulla sussistenza di comprovate esigenze di disagio;

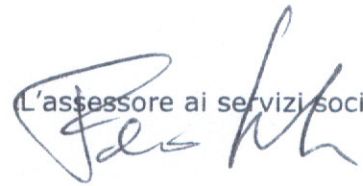
Obbligo della manutenzione ordinaria della struttura;

II. Rendere il presente atto immediatamente esecutivo.

Il Responsabile del servizio



L'assessore ai servizi sociali



IL PRESIDENTE

Pone in discussione l'argomento relativo a "Gestione della Casa di Riposo Villa Marià - Atto d'indirizzo"

Entrano i consiglieri Pagliazzo e Tricoli che si erano allontanati poco prima.

Il Presidente legge la proposta.

Il consigliere Ferro chiede la parola ed esordisce dichiarando che è un primo risultato d'approccio, spera che si vada anche oltre, nell'uso della struttura, si è previsto come metro il numero degli assistiti, spera che si attivi un discorso che tenga conto della difficoltà.

Entra l'assessore Natoli.

Ferro continua asserendo come la legge preveda che una certa percentuale minima sia costituita da ricoverati autonomi e questo limita; suggerisce che si renda edotto il consiglio in caso si proceda alla proroga della gestione; chiede se sia possibile prevedere un sopralluogo da parte dei consiglieri. Il segretario risponde che già nel corso della conferenza dei capigruppo si è rappresentato il problema e si è proposto di prevedere e costituire un Comitato Etico, disciplinato con apposito regolamento.

Ferro continua nel suo intervento segnalando l'opportunità che nel regolamento dell'acquedotto, ma si riserva di parlarne nel prossimo punto, sia prevista qualche agevolazione per questo genere di strutture; evidenzia quindi come sia pure opportuno incentivare l'imprenditoria con agevolazioni quali la possibilità di utilizzare la compostiera per i rifiuti cosicché si riducono le tasse per i rifiuti solidi urbani; bisogna rendere appetibile la struttura perché i tempi sono cambiati; la struttura va riqualficata ma deve essere sempre una casa di riposo, se c'è un numero maggiore di disabili va riconosciuto il lavoro svolto in più dagli operatori contrattualmente, ci si deve impegnare a tal fine.

Il consigliere Pagana, rileva che la proposta rispecchia quanto si è discusso nella conferenza dei capigruppo e prima in consiglio, quindi è favorevole, si può comunque sempre discutere su quanto evidenziato dal consigliere Ferro.

Il consigliere Tricoli intervenendo premette di essere favorevole ma osserva come potrebbe accadere che la ditta non voglia andare oltre i trenta assistiti per non pagare un canone più elevato, quindi chiede perché non si cerca un diverso modo di calcolare la riduzione in percentuale del canone, si potrebbe poi inserire la richiesta che dopo un certo numero di anni si preveda l'assunzione di altri operatori, anziché chiedere che vengano fatti dei lavori, con la situazione economica così difficile non vorrebbe che si assumessero solo 10 operatori e gli altri no, va imposto un budget per le assunzioni.

Il Presidente risponde che il ragionamento svolto da Tricoli è tecnico, quello che è chiamato a fare il consiglio è solo un atto d'indirizzo, sarà cura dell'imprenditore arrivare a 65 assistiti per avere un maggiore guadagno, forse ciò che si può prevedere è che se si devono fare altre assunzioni si scelga tra persone di Sampieropatti.

Il consigliere Bongiovanni intervenendo si dichiara favorevole sulla proposta così come è stata formulata, sulle proposte rappresentate dai consiglieri è d'accordo ma vanno prese in considerazione in una fase successiva.

Il consigliere Ardiri prende la parola e dichiara che la proposta è nuova con nuovi criteri che rendono più appetibile la partecipazione alla gara, è d'accordo sulla agevolazione per l'acqua e la raccolta dei rifiuti, il personale va garantito ed è previsto nella proposta, il comitato etico potrà valutare anche il rispetto delle norme contrattuali per il personale.

Il consigliere Di Dio interviene e informa che la proposta è stata elaborata sulla base di una precedente proposta agli atti d'ufficio, poi si potrà anche valutare la proposta di Ferro e di Tricoli; circa l'incremento di personale si valuterà nel predisporre il bando.

Il consigliere Ferro vuole chiarire che in atto parte del personale in forza alla struttura fa poche ore, quindi speriamo di mantenere le unità in atto esistenti, si vedrà poi per l'assunzione di altre persone. L'assessore Natoli intervenendo puntualizza come gli amministratori non sono ospiti nel consiglio ma parte indispensabile visto che sono tenuti a partecipare; ha avuto modo di parlare con Taranto e

col presidente sull'argomento e pensa che Tricoli abbia sottoposto il problema non di poco conto, non si sono preoccupati infatti del perché non ha partecipato nessuno alla gara, prevedendo la durata di tre anni non si ha neppure modo di chiedere contributi europei la cui durata è di quattro anni, va tenuto conto delle riduzioni operate dall'ASP, già quest'anno per la ludoteca non c'è alcun contributo, bisogna giustificare tutto alla corte dei conti, se in atto i ricoverati sono 35 e si deve pagare 75% del canone di quale agevolazione si sta parlando, sicuramente anche stavolta non parteciperà nessuno.

Esce il Presidente.

La vice presidente invita l'assessore a voler essere più concreto guardando alla proposta in discussione tenendo anche conto dei consiglieri che già si sono espressi favorevolmente sulla proposta.

Rientra il Presidente.

L'assessore Natoli chiarisce come si stesse collegando all'intervento di Tricoli, ribadisce che con questi parametri nessuno parteciperà e chiarisce che non si può scendere per quanto l'acqua e i rifiuti rispetto al piano finanziario, conclude quindi dichiarando che così come egli porta rispetto nei confronti dei consiglieri e del consiglio esige come assessore lo stesso rispetto.

Il Presidente osserva che l'assessore non era presente all'inizio della seduta, quando si è rilevato che si stava effettuando un passo importante; col bando ^{probabilmente} si riuscirà ad appianare tutto.

Tricoli fa presente come non volesse creare polemiche ma sulla percentuale del canone vorrebbe qualche esempio che chiarisse.

Il segretario risponde dando ulteriori chiarimenti.

Il Presidente puntualizza come possa dichiararsi d'accordo sulla problematica dei lavoratori di Sanpiero patti ma il resto è tecnicismo.

Camuti intervenendo evidenzia come siano state date direttive, sono orizzonti, va fatto il massimo che è cercare che l'imprenditore paghi gli stipendi, questo va conquistato, se poi ci saranno posti di lavoro in più ben venga; sul comitato etico, dopo la gara, è utile che assista la conduzione della struttura; sulla TARI sono già previste le agevolazioni per il compostaggio, quindi conclude asserendo come ritenga che la proposta vada bene, comunque l'osservazione di Tricoli è intelligente.

Esce Tricoli.

Il Sindaco chiede la parola e volendosi riferire all'intervento di Tricoli gradirebbe fosse presente.

Il consigliere Tricoli rientra in sala consiliare.

Il sindaco riprendendo il suo intervento con riferimento al controllo ritiene che non possa il comitato limitarsi a non fare niente, crede sia più opportuno un controllo tecnico, quindi che venga prevista la presenza di persone competenti, quello del consigliere era già previsto anche nella precedente convenzione; sul problema dell'assistenza ai disabili va sottolineato che interviene anche il contributo dell'USL; con riferimento poi all'intervento di Tricoli, giusto e pertinente, ritiene però che il punto di partenza sia un altro, va infatti visto il costo di gestione del servizio, che rimane uguale indipendentemente dal numero degli assistiti, per cui il canone è marginale, e per ammortizzare i costi la ditta deve rendere la struttura efficientissima; presume quindi che vengano garantiti i lavoratori, ciò che invece manca è la previsione che in caso di mancato pagamento degli stipendi si proceda alla risoluzione immediata del contratto con eventuali risarcimenti.

Tricoli rappresenta di nuovo l'obiezione sollevata da Natoli sulla durata per i contributi europei.

Il Presidente invita a formulare le dichiarazioni di voto.

Di Dio dichiara il voto favorevole del suo gruppo.

Tricoli dichiara il voto favorevole del gruppo.

Ardiri dichiara il voto favorevole del gruppo.

Bongiovanni si dichiara favorevole.

Ballotta dichiara il voto favorevole con il consigliere Pagliazzo invitando a tenere conto dell'intervento di Ferro.

IL CONSIGLIO

Sentita la proposta avente ad oggetto "Gestione Casa di Riposo Villa Marià- Atto d'indirizzo";
sentiti i numerosi interventi dei consiglieri e degli amministratori;
Preso atto delle dichiarazioni di voto rese,
Visto l'OREL vigente in Sicilia
Visto lo Statuto Comunale
Ad unanimità di voti

DELIBERA

Di approvare la proposta avente ad oggetto "Gestione Casa di Riposo Villa Marià- Atto d'indirizzo".

IL CONSIGLIO

Con separata ed analoga votazione

DELIBERA

Di rendere l'atto immediatamente esecutivo.

L'elenco mensile quindicinale, il giorno 15 di
ogni mese di luglio, sull'appello del ripulimento comune
non sono presenti, e quindi convocare le
comitati relative convalida del 2.7.15:

- X Ripulimento C. di A. - me d'Armine
- X parimenti del C. di S. Sebastiano A.
- X gruppo Orfido, impasto e balle Antini G.
- X gruppo Proprio Pese di Dio Felto
- X gruppo da per sempre unito Torento Sabeter
- X consiglio C. di Peflizzo Vincenza

Si discute sulle problematiche inerenti le dete
minazioni dei criteri, quali sono l'indirizzo
per l'effettuazione in concessione delle fazioni delle
Cose di Riposo e Me Maria;

Si individuano i seguenti elementi:

- a) Partecipare le modalità di gestione con strutture pubbliche
e interessate, procedure imposte;
- b) Durata delle concessioni e in eventuali
proponibili;
- c) Accertamento delle aree d'opera in stato occupato
presso le strutture ed il conseguente mantenimento
e perfezionamento di un buon livello del servizio e di
omogeneità;
- d) Autorizzazione, previa presentazione di apposito
progetto, o utilizzazione parte ~~del racconto stesso~~ delle strutture

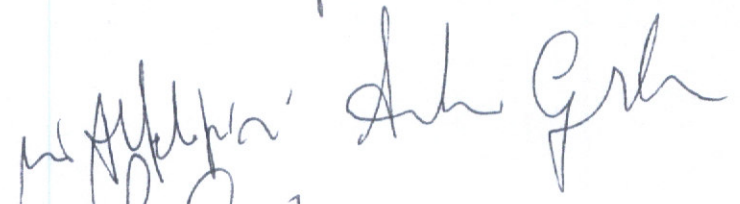
ben indicata e si ripete che quella richiesta come
Cassa di Riposo per lo sviluppo di altri servizi sociali escluso
i servizi comuni all'occupazione dei richiedenti rifugiati
politici e tra comunitari (SPRAR, CARA ~~simili~~)

e) compensazione del consumo privato con lo sfruttamento
delle opere:

- da 0 a 30 emilitari = 50% del consumo
- da 31 a 45 emilitari = 75% del consumo
- da 46 a 65 emilitari = 100% del consumo.

f) facoltà per l'Ente di compensare parte del consumo
con gratuita o in proporzione alla rete fino al raddoppio
giungendo alle tariffe regionali, per i rendimenti che el-
tano sui costi nel territorio comunale, prende in con-
siderazione le perdite dei servizi sociali delle municipalità per il
complesso esigenze di livello -

g) obbligo di manutenzione ordinaria delle strutture.

Dr. 

Vincenzo Repetto

Fabrizio



In ordine all'acclusa proposta di deliberazione , ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990 , n. 142 , recepito dell'art. 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come appresso:
IL RESPONSABILE del servizio interessato – per quanto concerne la regolarità tecnica – esprime parere : favorevole

07/06/2015
Data.....

Il Responsabile

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione , e in ordine ai vincoli contenuti nell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 3 agosto 2009 n. 102, nonché dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanza 6 aprile 2011, n. 11, il RESPONSABILE del servizio interessato **DICHIARA** : che in relazione all'impegno di spesa di € è stato preventivamente accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile sia con gli stanziamenti di bilancio, sia con le regole di finanza pubblica e, conseguentemente, con il rispetto di quanto previsto dal patto di stabilità interno, nonché con gli indirizzi posti da questa amministrazione

Data.....

Il Responsabile

IL RESPONSABILE di ragioneria – per quanto concerne la regolarità contabile – esprime parere: favorevole

Data.....

Il Responsabile

Inoltre , il responsabile del servizio finanziario , a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990 , n. 142 recepito dell'art.1, comma 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modificazioni , nonché l'art. 153 , comma 5 D.Lgs 267/2000

ATTESTA

Che la complessiva spesa di E , trova copertura finanziaria al TITOLO
FUNZIONE.....SERVIZIO.....INTERVENTO.....
CAPITOLO P.E.G.....del bilancio 2015

Data.....

Il Ragioniere

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

Il Presidente

Il Consigliere Anziano

F. te ~~Schepisi~~ **Alfonse L.**

Il Segretario Comunale

F. te **Canuti Gian Luca**

F. te **Provvidenza LIMINA**

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio

Il **17.07.15**

E fino al **01.08.15**

L'Addetto

CERIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica , su conforme attestazione dell'Addetto , che la presente deliberazione :
E' stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno **17.07.15**

Ed ivi è rimasta affissa per 15 gg. consecutivi

Dal **17.07.15** al **01.08.15**

Li _____

Il Segretario Comunale
Dott.ssa **LIMINA Provvidenza**

Il sottoscritto Segretario Comunale , visti gli atti d'ufficio ,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale il **17.07.15**

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO **10.07.15**

- Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione art. 12 comma 1 L.R. 44/91;
- Perché dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.16 della L.R. 44/91.

Dalla Residenza Municipale , Li **10.07.15**

Il Segretario Comunale
Dott.ssa **LIMINA Provvidenza**